

Copioni, avete le ore contate. La vostra disfatta parte da Venezia, Università Cà Foscari. Comodo ciondolare in internet e fare copia-incolla, vero? Senza neanche rielaborare qua e là, né controllare la punteggiatura, né rileggere, vero? Gran belle tesi di laurea le vostre, vero? Ce li immaginiamo i vostri sorrisini furbetti da chi la sa lunga. E scruta noi, quelli che seguirono religiosamente il sacro testo di Umberto Eco, "Come si fa una tesi di laurea" (che ammoniva: i titoli dei libri sottolineati, ossia in corsivo, ma questo format non lo prevede e quindi siamo costretti a ricorrere alle virgolette alte, quelle dei periodici... ci scusi, maestro), consultando archivi, compilando schede su schede, affastellando autori e titoli, ricopiando tutto a macchina... Il Grande Vendicatore si chiama compilatio.net ed è un software che ha già radiografato 25 testi scovando due copioni, uno all'80 e l'altro addirittura al 90 per cento. Studenti sospesi, com'è giusto. Ma siamo appena all'inizio. Vi piace un testo? Citatelo tra virgolette, commentatelo, discutetelo. Ma il copia-incolla pigro e ottuso no!

(Fonte: U. Folena, Avvenire 17-08-2011)